

Il liceo classico cambia e guarda al futuro

Pubblicato: Venerdì 29 Aprile 2016



Due giorni di studio per capire che futuro costruire per il **liceo classico in Italia**. L'incontro, che si è svolto **ieri 28 aprile ed è proseguito oggi**, è stato ospitato dal **Politecnico di Milano**, una location non casuale per lanciare un messaggio importante: « **Basta con questa dicotomia. La Cultura è trasversale**» È lo stesso **preside del Cairolì di Varese Salvatore Consolo** a condensare in questo slogan due giorni intensi di dibattiti che ruotavano attorno al tema centrale: “**Il Liceo classico del futuro. L’innovazione per l’identità del curriculum**”.

« Si registra grande fermento – assicura Consolo – la scuola sta cambiando e sperimenta via nuove e innovative che stiano al passo con i tempi. Di una cosa, però, siamo certi: l’Italia non è la Gran Bretagna, non sono gli Stati Uniti. **L’Italia ha una sua storia e una sua cultura da difendere**. Abbiamo una ricchezza enorme che ci deriva dal passato, fatta di **opere d’arte o letterarie**. Se consideriamo che stiamo ancora leggendo l’Eneide, capolavoro che è stato studiato da Dante. Un unicum che ci lega e che non possiamo ignorare».

Molti i relatori che hanno preso la parola portando analisi ed esperienze di un modo di fare scuola che pur sta innovando: « Si lavora molto sulla **comunicazione**, sulla **flessibilità** del curriculum. **Occorre cultura per avere sviluppo**: per questo si innova. In quest’ottica si inserisce il discorso sulla **modifica della seconda prova** all’Esame di Stato. È una necessità contenuta nella legge della Buona Scuola: il Ministero vuole **contestualizzare** la prova con domande mirate. D’altra parte, la versione era pensata per un modello di liceo che oggi non esiste più. Un tempo si puntava sulla filologia mentre oggi **sull’interpretazione antropologica**. I ragazzi sono spinti a cercare connessioni, differenze e analogie

tra il passato e il presente. La traduzione, pur rimanendo un validissimo strumento di approccio al problem solving, deve andare oltre, raggiungendo l'analisi del pensiero»

di A.T.